

NUOVA GIUNTA: LEGA RINUNCIA A PRESIDENZA CONSIGLIO PER SBLOCCARE IMPASSE

28 Febbraio 2019



L'AQUILA - La Lega fa un passo indietro "per il bene della coalizione di centrodestra e degli abruzzesi" e per sbloccare l'impasse sulla formazione della nuova Giunta regionale entro domani sera, cioè entro il termine di 48 ore che si sono dati il coordinatore regionale e deputato del Carroccio, Giuseppe Bellachioma, e il neo governatore Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, durante il faccia a faccia romano, terminato ieri sera intorno alla mezzanotte: i salviniani lasciano agli alleati la casella della presidenza del Consiglio regionale, accontentandosi della vice presidenza, ma rendendo non più negoziabile la richiesta di 4 assessori, tra cui il vice presidente e il ruolo di esterno.

A dare il sigillo a questo nuovo assetto sarebbe stato il leader nazionale e vice premier, Matteo Salvini, che sta seguendo passo passo la trattativa abruzzese attraverso un confronto giornaliero con il suo uomo forte in Abruzzo Bellachioma.

Della "concessione" della Lega si apprende da fonti parlamentari di centrodestra, le stesse che confermano che la deroga alle iniziali richieste dei salviniani è stata comunicata al governatore che quindi ha ottenuto quanto chiesto ieri sera.

Sul via libera a quest'ultima ipotesi, e più complessivamente sulla composizione del puzzle, c'è la più ampia discrezione, con bocche cucitissime a partire da quella dello stesso presidente, che sulla vicenda continua a non proferire verbo.

Ma ora la palla passa nelle sue mani, visto che dovrà gestire i rapporti tra gli altri tre alleati, Fdi, Fi e Azione Politica. E l'intesa non è facile visto che tra i tre partiti sono diverse le aspettative e confliggenti gli interessi.

Tra l'altro, oggi giornata senza annunci, non sono emerse novità ufficiali nelle trattative, anzi, Forza ha reso noto che non ci sono stati contatti con il presidente.

Con la Lega che molla parzialmente la presa, troverebbero rappresentanza tutti gli alleati, per i quali altrimenti i sei posti disponibili in giunta, più quello del sottosegretario, non basterebbero: la poltrona più alta dell'Emiciclo andrebbe a Forza Italia (9,07 per cento e 3 consiglieri), che potrebbe così rinunciare a uno dei due assessorati richiesti, consentendo l'ingresso nell'esecutivo di un rappresentante di Azione Politica (3,47 per cento e un consigliere), che dovrebbe però rinunciare al posto di assessore esterno, destinato al suo leader, l'imprenditore patron della Humangest Gianluca Zelli.

In alternativa, visto che da quanto si apprende il governatore è fermo nella volontà di un assessorato per il suo partito, Fratelli d'Italia (6,5 per cento e due consiglieri), la lista civica potrebbe ottenere la poltrona di sottosegretario, che però sarebbe una grana per Azione Politica perché in questo caso a ricoprire l'incarico non potrebbe che essere il consigliere regionale Roberto Santangelo, che lascerebbe senza ruoli il fondatore del movimento.

In tal senso, non ci sarebbero altri spazi, visto che per la Lega, azionista di maggioranza della coalizione di centrodestra, alla luce del 27,5 per cento dei consensi e di 10 consiglieri eletti, resta a questo punto invariata la richiesta di quattro assessorati, tra cui la vice presidenza della giunta e l'assessorato tecnico.

"Le nostre istanze - ha spiegato a più riprese nei giorni scorsi Bellachioma -, si basano sul grande risultato della Lega che ha ottenuto circa 160mila voti, il 60 per cento della coalizione, il 27,5 per cento assoluto con 10 consiglieri eletti. La nostra

richiesta rispecchia gli equilibri di forza ed è un segnale del rispetto verso gli abruzzesi che ci hanno votato”.

Eppure, nonostante Marsilio e Bellachioma ieri sera a Roma si siano dati appuntamento dopo due giorni al termine di un giro di consultazioni con gli alleati, queste pare non siano ancora cominciate.

“Oggi non ho ricevuto telefonate da Marsilio – svela ad *AbruzzoWeb* il senatore Nazario Pagano, coordinatore regionale di Forza Italia – gli ho detto come la penso, adesso aspetto di sapere come la pensa lui”.

“Leggo i dati e per me che faccio politica da tanti anni la risposta è facile, si troverà facilmente una soluzione, basta un pizzico di buonsenso, ma la deve trovare lui”, aggiunge, ribadendo come ‘la composizione della giunta spetta a lui’.

“Con buona volontà e buonsenso l’intesa si trova e siamo tutti contenti, con Bellachioma c’è un accordo, con la Lega c’è anche un accordo nazionale”, chiosa Pagano, con toni molto più concilianti di quelli che, la scorsa settimana ruppe subito la trattativa con l’abbandono della prima riunione tra partiti in aperta polemica con gli alleati dopo la bocciatura dell’intesa tra forzisti e lista Udc-Dc-Idea (2,88 per cento e un consigliere) in prospettiva europea.

Lo scontro tutto interno al centrodestra si riferisce al “caso” della candidatura di Marianna Scoccia (Udc), successivamente eletta in Regione, sulla quale pesava il “niet” da parte degli altri partiti della coalizione, poiché “rea” di essere la moglie del consigliere regionale uscente di Abruzzo Civico, Andrea Gerosolimo, dimessosi da assessore regionale della Giunta di centrosinistra dopo la batosta della coalizione alle elezioni politiche del 4 marzo scorso, spina nel fianco dell’ex governatore, Luciano D’Alfonso, ora senatore del Pd, sul quale pesava il niet, soprattutto da parte di Lega, Forza Italia e Fratelli d’Italia. *(b.s.-m.sig.)*